

Titolo del progetto:	Inclusione per tutti
-----------------------------	----------------------

Responsabile del progetto:	Laura Di Bella
-----------------------------------	----------------

Data prevista di attuazione definitiva:	2016/17-2017/18-2018/19
--	-------------------------

Scala di rilevanza:	III
----------------------------	-----

Riferimento AREA DI PROCESSO	3.3 Inclusione e differenziazione
-------------------------------------	-----------------------------------

I componenti del Gruppo di progetto Laura Di Bella, Giuseppina Li Cauli, Caterina Cangialosi,

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Con questo progetto si intende migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, dal momento che dal Rapporto di autovalutazione si evince che "...gli interventi messi in atto dalla nostra scuola per garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali sono da ritenersi accettabili, ma alcuni aspetti sono da migliorare al fine di rendere l'uguaglianza sostanziale e non solo formale". In particolare il problema di fondo da affrontare, su cui il presente progetto intende agire è la nuova norma in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico, introdotta dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificatamente agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992. Infatti il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. Con tale progetto si mira allo sviluppo professionale finalizzato all'acquisizione delle strategie per il recupero del disagio e per la gestione degli alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico. Si è ritenuto utile, per il nuovo anno scolastico, apportare una modifica al piano sostituendo il precedente progetto di ippoterapia, che per motivi logistici e di organizzazione risulta difficile da realizzare, con un progetto di cucina che appare più facilmente realizzabile perché può svolgersi all'interno dell'istituto. Inoltre, vista la presenza nel territorio di ragazzi stranieri, ospiti dei Centri di accoglienza, allo scopo di favorire l'integrazione di questi ultimi, l'Istituto in sintonia con le figure di riferimento dei centri, mette in atto iniziative volte a facilitare l'acquisizione da parte di tutti gli alunni dell'Istituto di comportamenti di accoglienza verso le altre culture.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

- ALUNNI BES (Alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico)
- ALUNNI NORMODOTATI
- DOCENTI
- FAMIGLIE

Articolazione delle attività del progetto: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso alla fine del triennio
<p>Azioni rivolte agli studenti</p> <p>Osservazione e somministrazione di test.</p> <p>Azioni formative di recupero e di consolidamento.</p> <p>Didattica laboratoriale e cooperative learning</p>	<p>Output</p> <p>Individuazione precoce degli alunni con BES e avvio del relativo percorso di intervento specifico e individualizzato;</p> <p>Un innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni con BES , per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare;</p> <p>Individuare percorsi formativi individualizzati</p>	<p>% di alunni con BES che raggiungo risultati formativi sufficienti.</p> <p>% di alunni con BES che riescono a seguire la programmazione di classe</p> <p>% dei casi trattati</p> <p>% di richieste di interventi o chiarimenti</p>	<p>Diminuzione degli alunni con difficoltà</p> <p>100 % di alunni con bes che riescono a seguire la programmazione di classe</p> <p>Elevato numero di richieste</p> <p>Elevata percentuale di casi trattati</p>
<p>Utilizzo delle nuove tecnologie</p> <p>Fruizione dello sportello di ascolto</p>	<p>Outcome</p> <p>Individuare un protocollo di accoglienza per alunni con BES.</p> <p>Individuare un protocollo di intervento in base alla tipologia dei BES.</p> <p>Diffondere l'utilizzo del protocollo.</p> <p>Predisporre schede operative per gli alunni.</p> <p>Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.</p> <p>Attivare uno sportello di aiuto psicologico per Alunni, Famiglie.</p>	<p>% di alunni individuati utilizzando lo screening previsto dal protocollo.</p> <p>% degli alunni bes che usano i libri di testo in formato elettronico</p> <p>% di alunni e famiglie che fanno ricorso allo sportello di ascolto</p>	<p>100 % di alunni BES che seguono la programmazione di classe</p> <p>100% di alunni BES che raggiungono obiettivi formativi soddisfacenti</p> <p>Elevata percentuale di alunni e famiglie che fanno ricorso allo sportello di ascolto.</p>

<p>Azioni rivolte ai docenti</p> <p>Sensibilizzazione dei docenti ad intraprendere percorsi di formazione</p> <p>Implementare i canali di comunicazione</p>	<p>Output</p>	<p>Un miglioramento del processo di insegnamento.</p> <p>Una maggiore condivisione e assunzione di corresponsabilità da parte dei singoli docenti.</p>	<p>% di docenti che utilizzano le nuove tecnologie nei processi di apprendimento</p>	<p>Aumento dei docenti che utilizzano le nuove tecnologie</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Predisposizione di schede operative per i docenti.</p> <p>Avvalersi dei centri dedicati dal Ministero dell'istruzione e dagli Enti Locali a tali tematiche come supporto alla attività d'inclusione per i docenti curricolari.</p>	<p>% dei docenti che utilizzano il modello per l'individuazione BES</p> <p>% di docenti che frequentano corsi di formazione.</p>	<p>100% di docenti che frequentano corsi di aggiornamento e formazione</p> <p>100% di docenti che utilizzano il modello per l'individuazione degli alunni bes.</p>
<p>Attività</p>	<p>Obiettivi (Risultati attesi)</p>	<p>Indicatori</p>	<p>Target atteso</p>	

<p>Progetto “La magia della cucina”</p> <p>Attività di gruppo</p>	<p>Output</p>	<p>Divertirsi; aumentare la concentrazione e l’attenzione;</p> <p>Migliorare le competenze sociali e civiche</p> <p>Aumentare la consapevolezza dell’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni</p>		
		<p>Offrire ai ragazzi la possibilità di rapportarsi con se stessi e con le proprie potenzialità al fine di favorire e permettere un contatto” altro “con il mondo esperienziale che li circonda.</p> <p>Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra compagni;</p> <p>Sviluppare la classificazione, l’ordinamento, la discriminazione e la quantificazione degli alimenti e delle sostanze che li compongono.</p> <p>Migliorare la competenza digitale</p> <p>Insegnare il rispetto delle regole, dei turni di lavoro;</p> <p>Incentivare la fiducia in se stessi e l’autostima.</p>	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte</p> <p>Interesse e partecipazione attiva alle attività proposte</p> <p>Grado di benessere degli alunni che partecipano al progetto</p> <p>Livello di socializzazione e collaborazione tra alunni e tra alunni e adulti</p>	<p>100% alunni disabili coinvolti</p> <p>100% alunni bes coinvolti</p> <p>100% alunni normodotati coinvolti</p> <p>Alto livello di gradimento delle attività proposte</p> <p>Aumento del livello di socializzazione e collaborazione</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Rendere gli alunni più sicuri di sé .</p> <p>Aumentare la loro autostima.</p> <p>Favorire la socializzazione</p>	<p>Livello di autostima e fiducia nelle proprie capacità.</p>	<p>Aumento del livello di autostima</p>

<p>Progetto intercultura</p> <p>TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI</p> <p>Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica.</p> <p>Banco alimentare</p> <p>Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.</p> <p>Momenti di incontro con i ragazzi stranieri ospiti dei centri di accoglienza del nostro territorio.</p>	<p>Output</p>	<p>Acquisire consapevolezza che tutte le persone sono uguali e hanno pari dignità.</p> <p>Rafforzare la propria identità individuale e di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri.</p> <p>Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile, rispettosa dell'altro.</p>	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte;</p> <p>Sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla diversità culturale;</p>	<p>alto livello di gradimento delle attività proposte.</p> <p>Aumento del livello di sensibilizzazione</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi. dimostrando capacità critiche e autocritiche.</p> <p>Prendere coscienza della complessità, ma anche della relatività dei punti di vista e quindi essere capace di cambiare il proprio.</p> <p>Essere capace di accettare e convivere costruttivamente con il diverso, riconoscendone i diritti.</p>	<p>Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso di responsabilità;</p> <p>Qualità degli elaborati realizzati dagli alunni;</p> <p>Interesse e partecipazione attiva per la realizzazione delle manifestazioni programmate.</p>	<p>Innalzamento del livello di responsabilità.</p> <p>Innalzamento del livello di partecipazione</p>

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

Dall'attuazione di questo progetto si prevede la seguente ricaduta:

- Obiettivi formativi soddisfacenti per gli alunni BES;
- Alta percentuale degli alunni BES che riescono a seguire la programmazione di classe;
- Utilizzo dei modelli per l'individuazione BES da parte di tutti i docenti;
- Utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di apprendimento da parte di tutti i docenti;

- Formazione e aggiornamento continuo per valorizzare il ruolo del docente in funzione dell’innovazione;
- Attraverso la realizzazione del progetto di cucina la scuola garantisce agli alunni disabili, normodotati e bes spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.
- L’approccio interculturale, attento alle differenze e alla relazione con l’altro, promuove il confronto, la scoperta e lo scambio fra storie e culture, a partire dalla consapevolezza che “ i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nella cultura degli altri, non tutti nel passato, ma neppure nel presente o nel futuro”.

Definire l’elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto

Il Piano verrà realizzato focalizzando, innanzitutto, l’attenzione sullo sviluppo professionale dei docenti, che implementeranno la loro capacità di individuare e progettare strategie innovative attraverso i corsi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio. Si elaborerà il piano per l’inclusione che prevedrà la realizzazione di protocolli di accoglienza e di intervento che sosterranno il docente nella sua azione didattica e l’alunno nel raggiungimento di obiettivi formativi adeguati.

Per quanto riguarda l’organizzazione del laboratorio di cucina: ogni giornata del laboratorio si suddividerà in due fasi. La prima fase riguarderà la presentazione della ricetta da parte dell’esperto e l’avvio del procedimento, con elencazione, peso e dosaggio degli ingredienti, In un secondo momento saranno coinvolti anche i bambini nella manipolazione e nella realizzazione della ricetta.

Il progetto prevede anche la creazione da parte dei bambini di un ricettario illustrato che rappresenterà la documentazione visiva dell’esperienza poiché in esso verranno raccolte immagini dei bambini durante lo svolgimento delle attività.

Le attività previste dal progetto di intercultura e la loro realizzazione durante l’anno scolastico saranno presentate ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe del nostro Istituto attraverso comunicazione scritta (Circolari, mail).

- “Il giorno della Memoria” 27 Gennaio: finalizzato alla presa di coscienza del fenomeno della discriminazione razziale e delle sue tragiche manifestazioni nel mondo attuale. Nella Giornata della Memoria verrà organizzata nei locali della scuola una manifestazione, con recitazione di brani e ascolto di brani musicali a tema.
- “Banco alimentare in occasione della Giornata nazionale della collettta alimentare: la scuola si impegna nella raccolta di diversi generi alimentari che verranno distribuiti in base alle necessità del territorio. un gesto concreto per chi soffre la povertà.
- La presenza nel territorio di ragazzi stranieri, ospiti dei Centri di accoglienza, rappresenta un’importante occasione per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. Allo scopo di favorire l’integrazione dei ragazzi stranieri, l’Istituto in sintonia con le figure di riferimento dei centri, mette in atto iniziative volte a facilitare l’acquisizione di comportamenti di accoglienza verso le altre culture e far prendere consapevolezza dei valori della cultura mondiale creando un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel ragazzo non autoctono , la percezione di sé come minoranza. Si tenderà a facilitare l’apprendimento linguistico con attività individuali o a piccoli gruppi nelle quali i nostri alunni con i ragazzi stranieri, diventano protagonisti.

Si prevede l’organizzazione di momenti di festa con il coinvolgimento dei ragazzi stranieri non solo come ospiti ma come parte integrante del nostro istituto.

Attività	Responsabile	Tempificazione attività 2016/17											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Progetto cucina													
Progetto inclusione													
Progetto intercultura													

Attività	Responsabile	Tempificazione attività 2017/18											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Progetto cucina													
Progetto inclusione													
Progetto intercultura													

Attività	Responsabile	Tempificazione attività 2018/19											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Progetto cucina													
Progetto inclusione													
Progetto intercultura													

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Il piano per l’inclusione è articolato in tre fasi:

Fase preliminare:

- Costituire una Commissione BES;
- Elaborare un piano di istituto con le misure per l’integrazione e l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
 - Elaborare una documentazione concordata e condivisa fra docenti di disciplina e di sostegno.

Fase di attuazione:

- Collaborare con i servizi sanitari e sociali del territorio per la rilevazione di casi bes;
- Garantire la coerenza tra gli obiettivi del PEI/PDP la programmazione della classe e i bisogni individuali rilevati dal contesto e attraverso la diagnosi funzionale;
- Partecipare a corsi di formazione docenti sui BES e sulla prevenzione del disagio organizzati attraverso rete appositamente predisposte;
- Corsi di formazione;
- Mediatore culturale.

Fase di verifica:

- Controllare e promuovere la spendibilità delle competenze acquisite dagli alunni BES nel proseguimento degli studi.

Il progetto di cucina è articolato in tre fasi:

Fase preliminare:

- Nomina referente;
 - Progettazione;
- Fase di attuazione;**
- Attuazione del progetto.

Fase di verifica:

- Verifica delle competenze acquisite.

Il Progetto intercultura si articola in tre fasi:

Fase preliminare:

- Nomina di un docente referente per gli scambi culturali;
- Costituire una commissione di cittadinanza attiva.

Fase di attuazione:

- Organizzazione di eventi inerenti l'educazione interculturale;
- Pubblicizzazione del progetto e di materiali vari attraverso il sito web della scuola.

Fase di verifica:

- Verificare il successo formativo e il benessere degli alunni.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore per le attività di sostegno
- Coordinatore gruppo accoglienza
- Gruppo di miglioramento
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Docenti con esperienza nel settore dei bisogni educativi speciali
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontari
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il Piano saranno articolate in modo diverso a seconda delle parti interessate coinvolte nel progetto di miglioramento.

La comunicazione interna si struttura attraverso circolari destinate a tutto il personale, docente e non docente e incontri istituzionali programmati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. Per diffondere le risultanze del PdM, le famiglie verranno informate attraverso lettere o comunicati che, recapitati attraverso i rispettivi figli, dovranno restituire alla scuola debitamente firmati.

Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento (grafici, tabelle e report che delineano in percentuali i risultati raggiunti). Inoltre tutte le informazioni necessarie saranno reperibili sul sito della scuola e nell'archivio digitale, dove personale scolastico può reperire format e comunicazioni e archiviare vari file e documenti.

Per quanto riguarda il progetto di cucina, al termine dell'attività, agli alunni partecipanti in grado di scrivere potrà essere distribuito un questionario relativo alle loro impressioni sulla qualità del progetto loro proposto. Sarà inoltre proposta la realizzazione di un ricettario illustrato che rappresenterà la documentazione visiva dell'esperienza poiché in esso verranno raccolte le immagini dei bambini durante lo svolgimento delle attività.

. Gli stessi alunni potranno preparare una carpetta nella quale inseriranno il materiale utilizzato per la conoscenza teorica, un diario giornaliero e le foto scattate relative alle attività svolte.

L’esperienza sarà restituita alla classe attraverso il racconto dell’esperienza vissuta e attraverso la socializzazione di foto e materiali prodotti.

In relazione al progetto di intercultura la valutazione avverrà attraverso

- Organizzazione del Banco alimentare attraverso la raccolta di alimenti e la distribuzione degli stessi alla fondazione Caritas;
- Realizzazione di cartelloni murali;
- Osservazione diretta;
- Valutazione consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- Pubblicizzazione del progetto e di materiali vari attraverso il sito web della scuola.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO
--

Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri periodici (almeno 1 al mese) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all’aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all’eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell’approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l’obiettivo di raggiungimento finale del progetto.

Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l’elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell’obiettivo finale.

Saranno altresì previsti incontri mensili finalizzati all’aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d’opera, all’individuazione delle necessarie azioni correttive.